



Decreto Dirigenziale n. 128 del 05/10/2017

Direzione Generale 10 – Direzione Generale l'Università,
la Ricerca e l'Innovazione

Oggetto dell'Atto:

Avviso Pubblico "Progetti Trasferimento Tecnologico e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale per la lotta alle patologie oncologiche- Campania Terra del Buono",
Approvazione FAQ - Frequent Asked Question

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con Decreto Dirigenziale della DG 10 staff 93 n. 354 del 05 giugno 2017 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO - PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO" (da ora Avviso) si disponeva l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando;
- b) con Decreto Dirigenziale della DG 10 n. 110 del 12 settembre 2017 avente ad oggetto: "AVVISO PUBBLICO "PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE - CAMPANIA TERRA DEL BUONO" - PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE ED APERTURA DELLO SPORTELLO " si disponeva
- i. di fissare al 20 settembre 2017 la data a partire dalla quale era possibile scaricare la modulistica per la presentazione delle istanze relative all' intervento "Progetti Trasferimento Tecnologico e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale per la lotta alle patologie oncologiche – Campania Terra del Buono" Piattaforme ed attivo il link, disponibile all'indirizzo www.innovazione.regione.campania.it, con cui era possibile collegarsi alla piattaforma sulla quale si potrà avviare la fase di compilazione delle domande;
 - ii. di fissare alle ore 12:00:00 del 17 ottobre 2017 il termine a partire dal quale è possibile sottoscrivere le domande e sottoporle alla Regione Campania relativamente all'intervento "Progetti Trasferimento Tecnologico e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale per la lotta alle patologie oncologiche – Campania Terra del Buono";

CONSIDERATO che

- a) all'indirizzo www.innovazione.regione.campania.it è stato reso possibile scaricare la modulistica per la presentazione delle istanze relative all'intervento "PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE - CAMPANIA TERRA DEL BUONO" e la domanda per la partecipazione al bando;
- b) è stato attivato, attraverso la pec ttindoncologia@pec.regione.campania.it , il servizio per accogliere le richieste di chiarimento da parte dei potenziali beneficiari per la partecipazione al bando "PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE - CAMPANIA TERRA DEL BUONO";

CONSIDERATO, altresì, che

- sono pervenute alla pec ttindoncologia@pec.regione.campania.it diverse richieste di chiarimento in merito a quanto disposto dall'AVVISO "PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE - CAMPANIA TERRA DEL BUONO" e dalla modulistica di partecipazione al Bando;

PRESO atto

- delle richieste di chiarimento pervenute alla pec ttindoncologia@pec.regione.campania.it da parte dei potenziali beneficiari al bando "PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE - CAMPANIA TERRA DEL BUONO";

RITENUTO

- opportuno di pubblicare le risposte alle domande più frequenti (FAQ – Frequent Asked Question) così come nell'Allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di consentire ai potenziali beneficiari di ricevere in modo formale e ragionato i chiarimenti richiesti per una corretta partecipazione all'intervento "PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE - CAMPANIA TERRA DEL BUONO";

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 773 del 28 dicembre 2016;
- la DGR 60 del 07 febbraio 2017;
- il DD della DG 10 staff 93 n. 354 del 5 giugno 2017;
- il DD della DG 10 n. 110 del 12 settembre 2017;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1. di pubblicare le risposte alle domande più frequenti (FAQ – Frequent Asked Question) così come nell'Allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di consentire ai potenziali beneficiari di ricevere in modo formale e ragionato i chiarimenti richiesti per una corretta partecipazione all'intervento "PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE - CAMPANIA TERRA DEL BUONO";
2. di inviare copia del presente atto all'Assessore all'Internazionalizzazione, start-up e innovazione, al Gabinetto del Presidente, alla DG 10 e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Prof. Antonio Oddati



PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE - CAMPANIA TERRA DEL BUONO

-

FAQ – Frequent Asked Question

Data di pubblicazione 4 ottobre 2017

Sommario

SOGGETTI AMMISSIBILI (17).....	2
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE (5).....	6
CARATTERISTICHE DEI PROGETTI (14).....	7
CRITERI DI VALUTAZIONE (18).....	11
DETERMINAZIONE E AMMISSIBILITÀ DEI COSTI (16).....	15
INTENSITÀ DI AIUTO (4).....	19



SOGGETTI AMMISSIBILI (17)

1. Una PMI può partecipare a più Progetti TTIND – Campania Terra del Buono?

Una PMI può partecipare a un solo progetto per ciascuna linea d'intervento, così come individuata dalla tabella di cui al punto 1 dell'art. 4 dell'Avviso. Nel caso di partecipazione a più progetti da parte della stessa PMI rispetto a una linea d'intervento, tali progetti saranno tutti esclusi.

2. Un Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza può partecipare a più Progetti TTIND – Campania Terra del Buono?

Un Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza può partecipare a più progetti rispetto alla stessa linea di intervento, così come individuata dalla tabella di cui al punto 1 dell'art. 4 dell'Avviso, purché con imprese diverse. Nel caso di partecipazione a più progetti con la stessa PMI rispetto a una linea d'intervento, tali progetti saranno tutti esclusi.

3. Ai Progetti TTIND – Campania Terra del Buono possono partecipare solo le imprese innovative?

Sono ammissibili a presentare i Progetti TTIND – Campania Terra del Buono, le imprese di piccola e media dimensione che rientrano nei parametri stabili dall'Allegato I del regolamento GBER, in possesso di almeno uno dei requisiti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 4 dell'art. 3 dell'Avviso e partecipanti a partenariati, costituiti o costituendi nella forma di associazione temporanea di scopo, con almeno un Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza.

4. La partecipazione a Progetti TTIND – Campania Terra del Buono è limitato agli Organismi di ricerca vigilati dal MIUR?

Sono ammissibili a partecipare ai progetti, gli Organismi di Ricerca e diffusione della conoscenza a, così come definiti alla lettera f) dell'art. 2 dell'Avviso, purché partecipanti a partenariati, costituiti o costituendi nella forma di associazione temporanea di scopo con almeno una PMI.

5. Gli Organismi di Ricerca di natura privata che collaborano con le imprese in qualità di partner devono anche loro essere PMI?

La qualificazione di piccola e media fa riferimento alle sole imprese partecipanti a partenariati, costituiti o costituendi.

6. È ammissibile un Progetto TTIND – Campania Terra del Buono presentato da un'ATS formata da un Organismo di ricerca pubblico e da più PMI, di cui una delle PMI è una S.c.ar.l. nella cui compagine è presente una grade impresa o un ente pubblico?

Sono ammissibili a presentare progetti le imprese di piccola e media dimensione partecipanti a partenariati, costituiti o costituendi nella forma di associazione temporanea di scopo, con almeno un Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza. Le imprese beneficiarie sono solo quelle classificabili come piccole o medie ai sensi dell'ALLEGATO I del Regolamento CE n. 651/2014.

7. È ammissibile un Progetto TTIND – Campania Terra del Buono presentato da un Consorzio che preveda al suo interno Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza?

I consorzi, così come le società consortili, possono essere beneficiari degli interventi di cui all'Avviso, purché risultino classificabili come PMI e purché partecipanti a partenariati, costituiti o costi-



tuendi nella forma di associazione temporanea di scopo, con almeno un Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza. È quindi necessario che almeno un Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza partecipi direttamente al progetto in qualità di soggetto partner.

8. Con riferimento al Bando PROGETTI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE – CAMPANIA TERRA DEL BUONO il codice ATECO è discriminante ai fini dell'ammissibilità di un soggetto?

Sono ammissibili al Bando tutti i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso, indipendentemente dal corrispondente codice ATECO di riferimento. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, così come previsto dal punto 1 art. 4 dell'Avviso, sono ammissibili alle agevolazioni i Progetti TTIND – Campania Terra del Buono finalizzati all'industrializzazione e/o commercializzazione di soluzioni tecnologiche relativa a una sola o prevalente Traiettorie Tecnologica Prioritaria rispetto a un'esclusiva ovvero prevalente Linea di intervento.

9. Ai sensi dell'Avviso, le ditte individuali e le associazioni culturali dotate di partita IVA e iscritte alla camera di commercio sono soggetti ammissibili? Possono costituirsi a seguito della presentazione del bando?

Sono ammissibili a presentare un Progetto TTIND – Campania Terra del Buono tutti i soggetti in possesso unicamente dei requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso, già costituiti al momento della pubblicazione dell'Avviso.

10. Gli enti pubblici sono soggetti ammissibili?

Ai sensi dell'Avviso, i soggetti pubblici ammissibili in qualità di co-proponenti di un Progetto TTIND – Campania Terra del Buono sono quelli indicati dall'art.3 dell'Avviso, nelle forme ivi specificate.

11. La sede operativa in Regione Campania può essere stabilita in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso?

Per poter godere del finanziamento pubblico di cui all'Avviso, tutte le attività progettuali previste devono essere realizzate esclusivamente presso unità locali ubicate nel territorio della Regione Campania. Per le PMI la relativa disponibilità può essere dimostrata anche alla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali. Tale condizione può valere anche per gli Organismi di Ricerca partner, purchè sia soddisfatto a livello di partenariato, la stipula, a data antecedente alla presentazione della domanda, di un accordo di collaborazione da parte dell'impresa o delle imprese partecipanti ed almeno un Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza con sede in Regione Campania, per il supporto nelle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

12. Relativamente ai Progetti TTIND – Campania Terra del Buono, come viene dimostrata l'effettiva collaborazione di cui all'art. 6 tra le imprese e gli organismi di ricerca? E' sufficiente che i soggetti presentino la domanda congiunta?

La partecipazione ai Progetti TTIND – Campania Terra del Buono richiede la formalizzazione di un accordo di collaborazione effettiva tra l'impresa o le imprese e almeno un Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza con sede in Regione Campania, per il supporto nelle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale. La natura dell'accordo deve comportare la collaborazione effet-



tiva tra l'impresa o le imprese e l'organismo di ricerca e diffusione della conoscenza. In tale accordo deve essere previsto che l'organismo di ricerca e diffusione della conoscenza sostenga direttamente almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e possa pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte. L'accordo deve avere una data anteriore alla data di presentazione della domanda.

13. Con riferimento ai Progetti TTIND – Campania Terra del Buono, due PMI proponenti del progetto, possono essere una partecipata dall'altra?

Sì, purché in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso alla data di presentazione della Domanda.

14. È necessario che la costituzione del partenariato in ATS, avvenga mediante atto notarile o è sufficiente una scrittura privata tra i soggetti partner?

Ai fini della presentazione della domanda, è sufficiente la costituzione della forma associata anche solo mediante scrittura privata senza necessità di autenticazione notarile. Nel caso di ammissione a finanziamento della domanda, la Regione Campania provvederà a richiedere la riproduzione dell'atto in forma pubblica dinanzi ad un notaio della scrittura privata sottoscritta.

15. Un Organismo di ricerca Privato, qualificato però come Grande impresa, può partecipare ad un progetto TTIND – Campania Terra del Buono?

Sì in qualità di Organismo di Ricerca partner e relativamente alle attività di R&S previste dal Progetto.

16. Una Fondazione di partecipazione privata riconosciuta, dotata quindi di status giuridico autonomo e perfetto, può essere classificata come Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza? Se sì quale è il contributo che tale soggetto può percepire per le attività di R&S?

Ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01, gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, sono un'entità che, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, hanno finalità principale di svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale ovvero garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati; enti no profit indipendenti, pubblici o privati, il cui fine statutario consiste nello svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e diffusione della conoscenza.

Nel caso in cui la Fondazione sia classificabile come Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza, l'intensità massima di aiuto applicabile sarà pari a:

- a) l'80%, nel caso in cui la Fondazione dimostri di non svolgere un'attività economica, cioè un'attività che consistente nell'offrire prodotti e servizi su un dato mercato,
- b) l'80%, nel caso in cui la Fondazione, pur svolgendo attività economica, dimostri che siano soddisfatte le condizioni per cui la sovvenzione pubblica si configuri come un *Finanziamento pubblico di attività non economiche*;



- c) l'intensità di aiuto prevista - in funzione della dimensione di impresa caratterizzante la Fondazione - dalla lettera a) punto 1) dell'art 8, dell'Avviso, negli altri casi.

Ai fini dell'Avviso, laddove la medesima entità svolga attività economiche e non economiche, la sovvenzione si configura come finanziamento pubblico per attività non economica qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) i due tipi di attività (economica e non economica) e i relativi costi, finanziamenti e entrate possono essere nettamente separati, sono contabilizzati separatamente sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili, e tale separazione gestionale-contabile risulta comprovata mediante i rendiconti finanziari annui dell'entità
- b) le attività economiche svolte dall'entità beneficiaria della sovvenzione assorbe esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non superi annualmente, in ciascuno degli ultimi tre anni, il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'entità.
- c) la sovvenzione pubblica non copre in alcun caso i costi connessi ad attività economiche;
- d) le attività di R&S previste nel progetto siano svolte in maniera indipendente, siano volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione delle problematiche tecnico-scientifiche.

La condizione di cui ai punti precedenti dovranno essere mantenuta da parte del soggetto beneficiario fino alla data di conclusione del progetto. La Regione Campania si riserva in ogni momento la facoltà di effettuare controlli al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni. A tal fine, la Regione Campania istituirà un meccanismo di monitoraggio e di recupero al fine di garantire che l'intensità di aiuto applicabile non venga superata in conseguenza di un aumento della proporzione di attività economiche rispetto alla situazione prevista alla data di concessione degli aiuti.

17. Fermo restando la stipula di un accordo di collaborazione con un Organismo di Ricerca e diffusione della conoscenza con sede in Regione Campania, possono partecipare all'accordo più OdR? In caso positivo, possono partecipare OdR anche con sede al di fuori della Regione Campania?

Possono sottoscrivere l'accordo di collaborazione tutti i soggetti partecipanti al partenariato di un Progetto TTIND - Campania Terra del Buono, fermo restando i requisiti minimi di cui al comma 4 dell'art. 6 dell'Avviso. In ogni caso le attività progettuali oggetto di contributo devono essere realizzate esclusivamente in unità locali ubicate sul territorio della Regione Campania. All'atto di concessione del contributo, ciascun soggetto beneficiario deve impegnarsi, tra l'altro, a non trasferire la sede operativa presso cui saranno svolte le attività progettuali di propria competenza, al di fuori della regione Campania prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di ultimazione del Progetto TTIND - Campania Terra del Buono



REQUISITI DI PARTECIPAZIONE (5)

1. In merito al parametro di affidabilità economico-finanziaria $CN/(CP - I) > 25\%$, come si calcola il valore dell'agevolazione (I)?

Il valore dell'agevolazione (I) è determinato applicando, alle differenti tipologie di spesa relative alle attività finanziabili ammissibili (Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Azioni connesse) l'intensità di aiuto prevista per l'impresa richiedente in funzione della relativa dimensione, secondo quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso.

2. L'impresa richiedente deve prestare l'affidabilità solo per la quota propria o anche per quella relativa all'organismo di ricerca partner?

Le disposizioni relative alla verifica dell'affidabilità economico-finanziaria si applicano in modo indipendente a ciascuna impresa e a ciascun Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza privato, secondo quanto previsto dall'art 3 dell'Avviso, e attengono ai valori di Patrimonio Netto, costo progettuale e agevolazione relativi esclusivamente al singolo soggetto interessato.

3. Una PMI che in funzione dei dati dell'ultimo bilancio approvato non soddisfi il requisito della congruenza fra capitale netto e costo del progetto può ricorrere a un aumento di capitale?

Un'impresa che non soddisfi il requisito $CN/(CP - I) > 25\%$, può ricorrere ad un aumento di capitale purché la relativa deliberazione abbia data antecedente a quella della presentazione della domanda e il capitale deliberato in aumento sia versato integralmente entro 30 gg. dalla data di notifica del provvedimento di concessione dei contributi.

4. Come si determina l'affidabilità economico-finanziaria per un'impresa di recente costituzione che non dispone al momento della presentazione della Domanda di un bilancio approvato?

Per le imprese di recente costituzione che non dispongono ancora di un bilancio approvato l'affidabilità economico-finanziaria è valutata solo sul parametro relativo alla congruenza fra capitale netto dell'impresa/organismo di ricerca privato e la relativa quota di costo del progetto. Qualora, al fine di soddisfare i parametri di affidabilità economico-finanziaria, l'impresa/Organismo di ricerca privato deliberi un aumento di capitale, è necessario versare integralmente il capitale deliberato in aumento ai fini dell'ottenimento del contributo richiesto entro 30 gg. dalla data di notifica del provvedimento di concessione dei contributi.

5. Un organismo di ricerca costituito in società consortile a responsabilità limitata, il cui capitale sociale è interamente a partecipazione pubblica, deve soddisfare i parametri di affidabilità economico-finanziaria indicati all'art.3 dell'Avviso?

No, purché sia soddisfatta la condizioni di cui alla lettera a) ovvero alla lettera b) della FAQ n. 16 della sezione Soggetti Ammissibili. In caso contrario va opportunamente dimostrata l'affidabilità economico-finanziaria.



CARATTERISTICHE DEI PROGETTI (14)

1. È possibile presentare un Progetto TTIND – Campania Terra del Buono il cui costo complessivo sia inferiore ai 500.000 euro?

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione devono avere un costo complessivo non superiore a 1.500.000,00 (un milione duecento mila) euro e non inferiori a 500.000,00 (cinquecento mila) euro. Tali valori saranno verificati in sede di ammissione del progetto.

2. Quale è il termine di conclusione del Progetto TTIND – Campania Terra del Buono?

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i Progetti TTIND – Campania Terra del Buono devono avere una durata non superiore ai 12 mesi dalla data di presentazione del progetto o al massimo dalla data di ammissione a finanziamento.

3. Quale deve essere la partecipazione complessiva degli Organismi di Ricerca al progetto in qualità di partner?

La partecipazione complessiva degli Organismi di Ricerca al progetto in qualità di partner non può essere inferiore al 10% del costo complessivo del Progetto TTIND – Campania Terra del Buono.

Nel caso di una partecipazione complessiva degli Organismi di ricerca inferiore al 10% ovvero superiore al 50% del costo complessivo del Progetto, la domanda di partecipazione sarà giudicata non ammissibile per mancanza del requisito di cui all'art. 6 comma 1 dell'Avviso. Tali valori saranno verificati in sede di ammissione del progetto.

4. È possibile presentare un Progetto TTIND – Campania Terra del Buono avente ad oggetto lo sviluppo di soluzioni ICT per l'efficienza energetica?

Ai fini dell'ammissibilità un Progetto TTIND – Campania Terra del Buono deve essere finalizzato allo sviluppo, industrializzazione e/o commercializzazione di una soluzione tecnologica relativa ad una sola o prevalente **Traiettoria Tecnologica Prioritaria** rispetto al corrispondente **Ambito Tecnologico** e alla relativa **Linea di Intervento** così come correlate nella tabella di cui al punto 1 dell'art. 4 dell'Avviso. Nella caratterizzazione degli Capacità di Innovazione, il Progetto dovrà dimostrare la capacità di sviluppo delle traiettorie tecnologiche prioritarie selezionate e gli impatti attesi dalla relativa industrializzazione e/o commercializzazione per la Linea di Intervento esclusiva o prioritaria selezionata.

5. L'art. 3 comma 4 identifica i requisiti che provano il possesso da parte dell'impresa proponente di una qualificata esperienza nelle attività di R&S. Tali requisiti devono essere posseduti alternativamente o cumulativamente?

Alternativamente.

6. I requisiti che provano il possesso di una qualificata esperienza nelle attività di R&S devono essere posseduti da tutte le imprese partecipanti o solo dal proponente? Questi 3 requisiti devono essere posseduti alternativamente o cumulativamente?

La qualificata esperienza nelle attività di R&S coerenti con gli obiettivi del Progetto TTIND – Campania Terra del Buono, va dimostrata da parte di ciascuna impresa richiedente.



7. Il possesso da parte dell'impresa proponente di una qualificata esperienza nelle attività di R&S, può essere dimostrato attestando la realizzazione di un Progetto di R&S nei tre anni precedenti la presentazione della domanda. Che caratteristiche deve avere tale progetto di R&S già concluso?

Ai fini dell'ammissibilità, ciascuna impresa partecipante l'impresa deve dimostrare di possedere una qualificata esperienza nelle attività di R&S coerenti con gli obiettivi del Progetto TTIND – Campania Terra del Buono. Ci può essere soddisfatto se l'impresa dimostra di aver realizzato, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione almeno un Progetto di R&S ad oggetto le tematiche di innovazione che si intendono sviluppare con il Progetto e per il quale si è verificata la condizione di collaborazione con Organismi di ricerca, come risultante da apposita dichiarazione rilasciata dall'Organismo di ricerca, nella quale sia attestata la conclusione con esito positivo del Progetto di R&S e siano descritti altresì i contenuti della collaborazione e i risultati conseguiti.

Sarà cura dei competenti organi incaricati per la valutazione dei progetti determinare la corrispondenza e contiguità tra le tematiche di innovazione che si intendono sviluppare con il Progetto TTIND – Campania Terra del Buono e l'esperienza pregressa in RS&I da parte dell'impresa.

8. Ai fini dell'ammissibilità di un Progetto TTIND – Campania Terra del Buono, la disponibilità di un brevetto per invenzione ad oggetto le tematiche d'innovazione che si intendono sviluppare con il Progetto può derivare dall'acquisito da terzi in data anteriore alla data di presentazione della domanda di finanziamento?

Ai fini dell'ammissibilità, la qualificata esperienza nelle attività di R&S dell'impresa proponente, prevista dall'art. 3 comma 4, può essere dimostrata, anche, attraverso la disponibilità di un brevetto che l'impresa

- a) ha acquistato pienamente da un terzo, purché in data anteriore alla data di presentazione della domanda di finanziamento
- b) ha già conseguito dalle proprie pregresse attività di R&S ovvero
- c) sta ottenendo attraverso il deposito di una domanda di brevetto per invenzione - ad oggetto le tematiche di innovazione che si intendono sviluppare con il Progetto - purché questa abbia almeno ottenuto l'emanazione da parte dell'EPO il rilascio del Rapporto di Ricerca con esito non negativo prima della data di presentazione della domanda di agevolazioni.

Sarà cura dei competenti organi incaricati per la valutazione dei progetti determinare l'attinenza del brevetto con le tematiche di innovazione che si intendono sviluppare con il Progetto TTIND – Campania Terra del Buono. In ogni caso il costo di tale brevetto non sarà considerato un costo ammissibile per il Progetto.

9. Ai fini della ammissibilità, l'attestazione del positivo esito del Progetto di R&S attestante la qualificazione dell'impresa nella ricerca delle tematiche di innovazione che si intendono sviluppare con il Progetto TTIND – Campania Terra del Buono deve necessariamente essere rilasciata dall'Organismo di ricerca partner?

Ad attestare la conclusione con esito positivo di un pregresso Progetto di R&S svolto dall'impresa, avente ad oggetto le tematiche di innovazione che si intendono sviluppare con il Progetto TTIND – Campania Terra del Buono, deve essere il responsabile scientifico dell'Organismi di ricerca con cui il pregresso Progetto di R&S è stato svolto. Nel dettaglio, dovrà essere presentata apposita dichiarazione rilasciata dall'Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza, nella quale sia attestata la conclusione con esito positivo del programma di ricerca o sviluppo sperimentale e siano descritti altresì i contenuti della collaborazione e i risultati conseguiti.



- 10. Il possesso da parte dell'impresa proponente di una qualificata esperienza nelle attività di R&S, può essere dimostrato attestando la certificazione di costi sostenuti per attività di R&S pari ad almeno il 2% dei costi del personale in almeno uno dei tre esercizi precedenti la data di presentazione della domanda. Che caratteristiche devono avere le attività di R&S già concluse?**

Ai fini dell'ammissibilità di tale modalità di attestazione della qualificata esperienza in attività di R&S, il Progetto TTIND – Campania Terra del Buono deve porsi come naturale prosecuzione delle attività di R&S che l'impresa proponente ha realizzato e certificato nelle modalità stabilite dalla lettera c) del comma 4 dell'art. 3 dell'Avviso. La valutazione della coerenza tra le pregresse attività di R&S e le attività di trasferimento tecnologico e prima industrializzare (presentate a finanziamento) nonché ai processi di industrializzazione ed alle strategie di mercato che l'impresa si propone di realizzare attraverso la partecipazione all'Avviso cura dei competenti organi incaricati per la valutazione dei progetti.

- 11. Ai fini della ammissibilità, la dimostrazione della qualificata esperienza in attività di R&S da parte dell'impresa attraverso l'attestazione di costi di R&S pari ad almeno il 2% del costo del personale deve risultare da Immobilizzazioni Immateriali (Capitalizzazione di costi di R&S)?**

La dimostrazione della qualificata esperienza in attività di R&S da parte dell'impresa attraverso l'attestazione di costi di R&S pari ad almeno il 2% del costo del personale dell'impresa, in almeno uno dei tre esercizi precedenti la data di presentazione della domanda, va opportunamente certificata dai soggetti e secondo le modalità prescritte nei punti i) e ii) del comma 4 dell'art. 3 dell'Avviso. La capitalizzazione di costi di R&S non è condizione necessaria né sufficiente per la certificazione.

- 12. Che caratteristiche dovrà avere l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 6 comma 4, tra l'impresa e l'Organismo di ricerca Partner? Esso è obbligatorio?**

Ai fini dell'ammissibilità l'impresa o le imprese devono aver stipulato un accordo di collaborazione con almeno un Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza con sede in Regione Campania, per il supporto nelle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

In ogni caso l'accordo deve avere una data anteriore alla data di presentazione della domanda deve esplicitamente prevedere il configurarsi di una collaborazione effettiva, ai sensi della Disciplina in materia di Ricerca, sviluppo ed innovazione di cui alla COMUNICAZIONE 2014/C 198/01 DELLA COMMISSIONE, tra l'impresa e l'organismo di ricerca partner ovvero:

- a) le parti si configurano come parti indipendenti che perseguono un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro e ne definiscono congiuntamente l'ambito d'applicazione, partecipano alla relativa concezione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi finanziari, tecnologici, scientifici e di altro genere, nonché i relativi risultati.
- b) l'organismo di ricerca deve sostenere almeno il 10 % dei costi ammissibili del progetto e deve poter pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.

Il dettaglio dei restanti contenuti dell'Accordo è lasciato alla negoziazione tra le parti.

- 13. In presenza di un partenariato costituito da una sola PMI e un Organismo di Ricerca che partecipa in qualità di partner sostenendo il 10% dei costi complessivi di progetto, risulta soddisfatto il requisito di collaborazione effettiva?**



No, si rimanda alla Faq precedente

14. È prevista una partecipazione minima o massima per l'Organismo di Ricerca partner?

La partecipazione di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza in qualità di partner di progetto è obbligatoria. partecipazione complessiva da parte di soggetti partner qualificati come Organismi di Ricerca e diffusione della conoscenza al Progetto TTIND – Campania Terra del Buono non può essere, a pena di esclusione della domanda, inferiore al 10% e superiore al 50% del costo totale del Progetto. Ai fini dell'ottenimento del punteggio relativo al criterio di valutazione A.3) di cui all'art. 9 comma 1 dell'Avviso, la partecipazione complessiva degli Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza deve essere non inferiore al 30% del valore complessivo del Progetto.



CRITERI DI VALUTAZIONE (18)

1. Con riferimento all' articolo 9, "Criteri di valutazione – Potenziale di innovazione del proponente" punti A.1 e A.2 cosa si intende per disponibilità delle figure professionali indicate?

Ai fini del soddisfacimento dei Criteri di valutazione A.1 e A.2, relativamente al macro-ambito di valutazione "Potenziale di innovazione del proponente" di cui all'art. 9 dell'Avviso, la disponibilità delle figure professionali indicate deve essere dimostrata al momento della presentazione della domanda attraverso la documentazione attestante:

- a) un rapporto di lavoro subordinato in essere, in una delle possibili forme previste dalla normativa, tra l'impresa e le figure professionali indicate e
- b) i requisiti di professionalità dei soggetti indicati.

Non concorrono a soddisfare i criteri A.1 e A.2 i soggetti che nei confronti l'impresa proponente risultano essere esclusivamente soci, amministratori ovvero collaboratore, anche qualora svolgano attività continuativa, a meno che tali soggetti non abbiano anche un rapporto di lavoro subordinato in essere con l'impresa proponente al momento della presentazione della domanda. L'attribuzione dei punteggi viene riconosciuta solo se ciascuna impresa soddisfa ciascun criterio.

2. Le figure professionali richieste punti A.1 e A.2 devono essere nella disponibilità dell'azienda in qualità di dipendenti o possono essere anche consulenti esterni?

Le figure professionali di cui l'impresa deve disporre per soddisfare le condizioni di cui ai criteri A.1) e A.2) del macro-ambito di valutazione "Potenziale di innovazione del proponente" devono essere dipendenti dell'impresa o in alternativa lavoratori a progetto impegnati in pregresse attività di R&S condotte dall'impresa. Ai fini del computo non saranno considerati i rapporti tra l'impresa e i professionisti erogatori di servizi di consulenza.

3. In riferimento alle figure professionali richiamate nei criteri di valutazione A.1) e A.2), è sufficiente ai fini dell'ottenimento del relativo punteggio che esse dispongano di una laurea triennale di I livello? Possono essere legate all'azienda da forme contrattuali quali contratto di apprendistato?

Ai fini del soddisfacimento dei Criteri di valutazione A.1) e A.2), relativamente al macro-ambito di valutazione "Potenziale di innovazione del proponente" di cui all'art. 9 dell'Avviso, le figure professionali indicate devono possedere almeno una laurea triennale e devono essere nella disponibilità dell'impresa già al momento della domanda per effetto di un rapporto di lavoro subordinato in essere, in una delle possibili forme previste dalla normativa.

4. Ai fini del soddisfacimento dei Criteri di valutazione A.1) e A.2), l'impresa partecipante può attestare nel suo organico la disponibilità delle figure professionali richieste mediante un "contratto di avvalimento" (ai sensi dell'art. 49 del d.lgs 163/2006) o mediante il "distacco" di personale dipendente di un soggetto terzo presso la propria impresa (nell'art. 30 del D.Lgs. 276/2003), producendo adeguata ed idonea documentazione a supporto?

No

5. In riferimento al criterio A.1) *Disponibilità di ciascuna impresa partecipante, già al momento della presentazione della domanda, di almeno una figura professionali in possesso di un*



diploma di laurea, o titolo accademico superiore in materie tecnico-ingegneristiche, si chiede di esplicitare cosa si intende per materie tecnico-ingegneristiche.

Tutte le discipline in grado di fornire competenze che consentono di operare con professionalità rispetto alla caratterizzazione ed analisi, elaborazione e realizzazione relative ad almeno una delle tematiche di R&S, prototipazione e industrializzazione da sviluppare a carico dell'impresa nel Progetto TTIND – Campania Terra del Buono presentato.

L'attribuzione del punteggio viene riconosciuta solo se ciascuna impresa soddisfa il criterio A.1.

6. ***In riferimento al criterio A.2) Disponibilità di ciascuna impresa partecipante, già al momento della presentazione della domanda, di almeno una figura professionali in possesso di un diploma di laurea, o titolo accademico superiore in materie economico aziendali, si chiede di esplicitare cosa si intende per materie economico aziendali***

Tutte le discipline in grado di fornire competenze che consentono di operare con professionalità rispetto alle problematiche economico-finanziarie, gestionali-organizzative, produttivo-distributive relative ad almeno una delle tematiche delle attività di industrializzazione e commercializzazione da sviluppate a carico dell'impresa nel Progetto TTIND – Campania Terra del Buono presentato.

L'attribuzione del punteggio viene riconosciuta solo se ciascuna impresa soddisfa il criterio A.2.

7. ***L'azienda dispone di alcune figure che, pur avendo una laurea di tipo economico, si occupano operativamente di attività connesse al processo produttivo, avendo quindi competenze tecniche che si sposano con l'attività di ricerca oggetto del progetto anche se il titolo di studio è diverso. Come viene valutata questa variabile?***

La valutazione ad oggetto le competenze delle figure professionali di cui l'impresa dispone ed indica ai fini dell'ottenimento dei punteggi relativamente ai criteri A.1 e a.2) - del Macro-ambito "Potenziale di innovazione del proponente" di cui all'art. 9 comma 2 dell'Avviso - avrà ad oggetto sia la qualifica delle figure indicate (es. titolo di studio, esperienze professionali certificate, ecc..) sia le mansioni che al momento della domanda tali figure ricoprono in azienda e relativa attinenza con le attività dell'impresa all'interno del Progetto TTIND – Campania Terra del Buono

8. ***Nel caso in cui la stessa figura professionale disponibile presso l'impresa risulti possedere sia competenze tecnico-ingegneristiche sia competenze gestionali-organizzative nel processo di industrializzazione della soluzione tecnologica che il Progetto di trasferimento tecnologico si propone di commercializzare, tale soggetto può concorrere contemporaneamente a soddisfare sia il criterio A.1) che A.2).***

Si, purché siano chiaramente e debitamente dimostrate le suddette ambivalenti competenze.

9. ***Se l'Organismo di ricerca partecipa per il 40 % al progetto, vi è un criterio di premialità nella valutazione e nell'attribuzione dei punteggi?***

L'ottenimento del punteggio relativo al criterio di valutazione A.3) del macro-ambito "Potenziale di innovazione del proponente" di cui all'art. 9 comma 2 dell'Avviso, è soddisfatto in caso di partecipazione da parte dell'Organismo di ricerca, ovvero dell'insieme degli Organismi di Ricerca, per una quota non inferiore al 30% dei costi complessivi del Progetto TTIND – Campania Terra del Buono.



10. Nel calcolo della soglia del 30% dei costi sostenuti dall'Organismo di Ricerca si considerano solo i costi espressi dagli Organismi di Ricerca con sede in Regione Campania?

Ai fini dell'ottenimento del punteggio di cui al criterio A.3) del macro-ambito "Potenziale di innovazione del proponente" di cui all'art. 9 comma 2 dell'Avviso, la percentuale prevista per la primalità è da intendersi come rapporto tra la somma dei costi complessivi sostenuti da parte di tutti gli Organismi di Ricerca partecipanti al Progetto TTIND – Campania Terra del Buono ed il totale complessivo del Progetto TTIND – Campania Terra del Buono.

11. Con riferimento alla tabella "Macro-ambiti di valutazione/Criteri di valutazione", alla voce "Cantierabilità del progetto" quando deve avvenire la selezione dei fornitori per le attività relative alle spese di consulenza ammissibili?

Le procedure di selezione dei fornitori per le attività relative alle spese di consulenza ammissibili, devono essere realizzate sulla base di preventivi con data non antecedente alla pubblicazione dell'Avviso e devono concludersi comunque prima della presentazione della domanda; Nei preventivi di spesa oggetto di selezione deve essere esplicitamente indicato il riferimento al Progetto TTIND – Campania Terra del Buono, il fornitore, gli estremi del preventivo, la data, il soggetto proponente. Nel caso dei soli Organismi di Ricerca, la condizione di cantierabilità fissata dal criterio B.1) può essere soddisfatta, attraverso la presentazione di almeno tre preventivi di spese relativi a ciascuna fornitura esterna.

L'attribuzione del punteggio viene riconosciuta solo se ciascuna soggetto proponente soddisfa il criterio B.1).

12. Con riferimento alla tabella "Macro-ambiti di valutazione/Criteri di valutazione", alla voce "Cantierabilità del progetto", le procedure di selezione da realizzare prima della presentazione della domanda attengono alle sole forniture di servizi di consulenza per le attività di R&S o anche alle forniture dei servizi di consulenza per le attività di innovazione e di trasferimento tecnologico?

Al fine del soddisfacimento del criterio di valutazione B.1), e necessario realizzato, in data non antecedente alla pubblicazione dell'Avviso e comunque prima della presentazione della domanda, le procedure di selezione relative a tutte le forniture ad oggetto attivi materiali, attivi immateriali e servizi di consulenza, comprese le consulenze per le attività di innovazione e di trasferimento tecnologico.

13. Nel caso in cui si prevede di acquistare due attrezzature, per le quali di una soltanto si dispone dei preventivi e si è proceduta alla selezione del fornitore, quale sarà il punteggio attribuito relativamente al criterio B.1) - "Cantierabilità del progetto"?

Al fine dell'ottenimento del punteggio massimo previsto in relazione al criterio di valutazione B.1), qualora si preveda di ricorrere a forniture esterne relativamente a consulenze/attivi materiali ed immateriali, e necessario aver realizzato in modo completo ciascuna delle relative procedure di selezione. In assenza della procedura di una o più forniture ovvero di preventivi non corretti o difformi da quanto dichiarato nell'Allegato D il criterio si intende non soddisfatto.

14. In riferimento al criterio di valutazione B.1), nel caso in cui i soggetti partecipanti al Progetto TTIND – Campania Terra del Buono non prevedono di ricorrere a consulenza esterne né spese per l'acquisto degli attivi materiali/immateriali, quale sarà il punteggio assegnato?



n. 74 del 9 Ottobre 2017



POR CAMPANIA

PARTE I Atti della Regione



FAQ - Frequent Asked Question

Nel caso in cui il Progetto TTIND – Campania Terra del Buono non prevede spese per forniture esterne, esso risulta immediatamente cantierabile, ai fini del criterio di valutazione B.1, e pertanto sarà positivamente valutato rispetto da tale criterio.

15. I preventivi presentati sono vincolanti o possono essere sostituiti se successivamente si trovano soluzioni più convenienti?

I preventivi presentati non sono vincolanti, fermo restando che ogni variazione di preventivi, e preventivamente comunicata e debitamente giustificata da parte del soggetto beneficiario sarà oggetto di valutazione di coerenza e congruità da parte della Regione Campania

16. In relazione al punto B.2) dei criteri di valutazione relativi alla “Cantierabilità del progetto”, quando si deve concretizzare l’impegno da parte di ciascuna delle imprese partecipanti ad assumere almeno una figura professionale in possesso di un diploma di laurea in materie tecnico-ingegneristiche attinenti le attività di ricerca ovvero lo sviluppo tecnologico ovvero l’implementazione/ commercializzazione delle soluzioni innovative sviluppate?

Ai fini dell’ottenimento del punteggio previsto dal criterio B.2), il prescritto impegno deve essere espressamente sottoscritto, da ciascuna delle imprese partecipanti, al momento della presentazione della domanda e deve concretizzarsi entro 30 giorni dall’avvenuto accredito della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione all’impresa “interessata”.

L’attribuzione del punteggio viene riconosciuta solo se ciascuna impresa soddisfa il criterio B.2).

17. In riferimento al soddisfacimento del criterio B2), la nuova assunzione deve prevedere un contratto a tempo indeterminato e full time o anche a tempo parziale? Altre forme sono possibili? se sì, quali?

Il criterio B2) è soddisfatto qualora ciascuna impresa si impegna ad attivare, entro 30 (trenta) giorni dall’avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, un rapporto di lavoro subordinato, in una delle possibili forme previste dalla normativa, nei confronti di almeno una figura professionale in possesso di un diploma di laurea in materie tecnico-ingegneristiche attinenti le attività di ricerca ovvero lo sviluppo tecnologico ovvero l’implementazione/ commercializzazione delle soluzioni innovative sviluppate.

18. In riferimento alla dimostrazione della CAPACITÀ DI INNOVAZIONE, come prevista tra i criteri di valutazione di cui al comma 3 articolo 9 dell’Avviso, si richiede se sia da considerarsi ammissibile ed utile ai fini della valutazione stessa, l’acquisizione di una manifestazione di interesse all’utilizzo del prodotto/tecnologia oggetto del programma da parte di un potenziale end user dello stesso?

Fermo restando che i criteri di valutazione per la valutazione della Capacità di Innovazione sono quelli fissati dall’Art. 9 dell’Avviso, l’acquisizione di una manifestazione di interesse all’acquisto/utilizzo del prodotto/tecnologia oggetto del programma da parte di un potenziale end user dello stesso è tra gli elementi oggetto di valutazione.



DETERMINAZIONE E AMMISSIBILITÀ DEI COSTI (16)

1. Da che data sarà possibile rendicontare i costi del Progetto TTIND – Campania Terra del Buono?

L'eleggibilità della spesa relativa all'intervento agevolato decorre dalla data di presentazione della Domanda di agevolazione, sempre che l'azienda dimostri alla data di avvio la disponibilità di una sede in Regione Campania.

2. Con riferimento ai Progetti Progetto TTIND – Campania Terra del Buono, nel caso di partecipazione da parte di un Consorzio, è possibile rendicontare le prestazioni di personale appartenenti a soci del Consorzio stesso?

Nel caso di partecipazione da parte di un consorzio ad un Progetto TTIND – Campania Terra del Buono, beneficiario delle agevolazioni per le attività in capo al consorzio sarà il consorzio stesso. Nel caso in cui il consorzio impieghi il personale dei consorziati il relativo costo, e il costo delle eventuali relative spese generali, è ammissibile se la messa a disposizione di tali risorse da parte dei consorziati è previsto nello statuto del consorzio e tale personale è impiegato presso le sedi operative indicate dal consorzio come unità locali presso cui saranno realizzare le attività progettuali di propria competenza.

Altre spese sostenute dai consorziati per la realizzazione del progetto non saranno considerate spese ammissibili. In ogni caso, in sede di concessione del contributo, è necessario che il rapporto tra consorzio/società consortile e consorziati/soci sia opportunamente normato da una convenzione che determini, tra l'altro, le modalità di ritorno del contributo a favore dei consorziati/soci che mettano a disposizione il proprio personale per la realizzazione delle attività progettuali.

3. Le spese per il personale ammissibili a finanziamento devono riguardare esclusivamente personale allocato sull'unità locale aziendale ubicata in Campania o possono riferirsi anche al personale aziendale allocato su altre unità operative, comunque impiegato nel progetto?

Tutte le spese previste dal progetto devono fare riferimento ed essere finalizzate all'operatività delle sole unità operative ubicate in Regione Campania. Relativamente al personale, il costo rendicontato è ammissibile se relative risorse sono allocate in modo stabile presso le unità locali ubicate sul territorio della Regione Campania ed indicate come sede di svolgimento delle attività progettuali.

4. Con riferimento ai Progetti TTIND – Campania Terra del Buono, esiste un limite massimo dei costi di personale approvabile rispetto al totale costo del progetto?

L'Avviso non prevede alcun limite di spesa per la voce a) Spese di personale. In sede di valutazione della capacità di innovazione e della sostenibilità economico-finanziaria del progetto, il referee nominato dalla Regione valuterà la congruità dei costi, anche rispetto alle previsioni indicate dal soggetto richiedente, provvedendo, eventualmente, a ridurre l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.

5. Relativamente alla voce "Spese per Strumenti e Attrezzature", sono ammissibili le quote di ammortamento di attrezzature già esistenti?

La voce di costo "Spese per Strumenti e Attrezzature comprende i costi per l'acquisto degli strumenti e delle attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono



n. 74 del 9 Ottobre 2017



POR CAMPANIA

PARTE I Atti della Regione



FAQ - Frequent Asked Question

utilizzati per il progetto di Ricerca e Sviluppo. In ogni caso, ai fini dell'ammissibilità della relativa quota di costo, gli Strumenti e le Attrezzature devono essere acquistati dopo la data di avvio del progetto.

6. Nella categoria dei costi di strumenti e attrezzature si intende l'acquisto o anche il leasing?

Si precisa che la voce di costo b.) Costi degli strumenti e delle attrezzature non ricomprende i costi per la locazione finanziaria (leasing) degli stessi, limitatamente al periodo di durata del Progetto.

7. Tra i "Costi dei servizi di consulenza" possono rientrare i costi relativi alla consulenza affidata a soggetti operanti al di fuori della regione Campania?

Relativamente alle spese connesse alle attrezzature, consulenze e materiali, le relative forniture possono essere erogate anche da soggetti extra-regionali purché beneficiario diretto ed esclusivo sia l'unità locale del soggetto beneficiario indicata come sede di svolgimento delle attività progettuali.

8. In riferimento ai costi per consulenze ammissibili, si chiede se siano ammissibili costi affidati a società collegate, tramite soci e/o amministratori alla proponente, nel caso in cui si dimostri che le stesse vengano prestate a prezzi di mercato.

Non possono essere fornitori di servizi di consulenza imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ecc...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

In modo analogo non possono essere fornitori di servizi per la realizzazione delle attività di innovazione e di trasferimento tecnologico e di attivi materiali e immateriali, i soggetti che si trovano nella condizione di cui al punto precedente.

Solo nel caso in cui soggetto beneficiario è un consorzio/società consortile, sono ammissibili le consulenze o prestazioni affidate ad un consorziato/socio purché sia opportunamente attestato che il costo dei servizi di consulenza da questi erogati è stato determinato in base alle normali condizioni di mercato.

9. Tra i costi dei servizi di consulenza rientrano anche i costi relativi ad attività esterne di ricerca e/o consulenze scientifiche, commissionate/rese da specifici Dipartimenti Universitari? Nel caso sia possibile è necessario allegare al Progetto di ricerca una specifica lettera di intenti/adesione del Dipartimento?

I costi relativi ad attività aventi contenuto di ricerca, commissionate a soggetti terzi, sia in quanto persone fisiche sia in quanto soggetti giuridici, sono ammissibili. In fase di presentazione del progetto di ricerca non è richiesta la lettera di intenti. Ai fini della valutazione positiva relativamente al criterio B.2) è necessario, per le imprese, che le relative procedure di selezione siano state realizzate; per gli organismi di ricerca è necessario che siano esibiti almeno tre preventivi relativi alla fornitura esterna imputate alla attività progettuali.



10. È possibile che un Organismo di ricerca partner sia anche consulenza di una delle imprese proponenti all'interno di uno stesso Progetto TTIND – Campania Terra del Buono?

La fatturazione tra le imprese/organismi di ricerca costituenti l'ATS, per prestazioni connesse alle attività del Progetto non è ammissibile in nessun caso. In particolare, l'Organismo di Ricerca coinvolto nell'ATS non può essere anche fornitore di servizi di ricerca.

11. Ai sensi dell'Avviso Sportello dell'Innovazione, le spese relative alla costituzione dell'ATS per la partecipazione a Progetti Progetto TTIND – Campania Terra del Buono sono ammissibili?

Le spese relative alla costituzione dell'ATS sono considerate ammissibili alla voce di costo *Altri costi*.

12. Sono ammissibili le spese sostenute per i beni materiali consumabili?

Le spese relative all'acquisto dei materiali di consumo connessi alle prove sperimentali ed al testing vanno imputate alla voce *Altri costi*. Sarà cura dei competenti organi incaricati per la valutazione dei progetti determinare la congruità economica delle attività progettuali proposte.

13. 14. In relazione ai Progetti TTIND – Campania Terra del Buono, nella categoria dei costi ammissibili sono previsti anche i costi per la comunicazione e promozione del bene/servizio realizzato nonché la disseminazione e diffusione?

I costi relativi alla comunicazione e promozione del progetto possono essere correttamente imputati alla voce di costo *Altri costi*. Sarà cura dei competenti organi incaricati per la valutazione dei progetti determinare la congruità economica delle attività progettuali proposte.

14. Con riferimento ai Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale, i costi relativi alla fidejussione sono ritenuti ammissibili?

I costi relativi alla fidejussione possono essere correttamente imputati alla voce di costo *Altri costi*.

15. Possono essere previste, tra i costi ammissibili, le spese per il management sia amministrativo che scientifico del progetto? In caso affermativo, in quale categoria di costi possono essere ricomprese?

Le spese sostenute per il management tecnico- scientifico del progetto sono ammissibili e rientrano nella voce di spesa *Personale*. Le spese sostenute per il coordinamento gestionale del progetto e sostenute con personale tecnico-amministrativo dei soggetti beneficiari, sono ammissibili e rientrano nella voce di spesa *Spese generali supplementari*.

Le spese sostenute per il coordinamento gestionale del progetto ed affidati a soggetti terzi sono ammissibili e rientrano nella voce di spesa *Altri costi*.

16. Sono ammissibili i costi per prototipi e progetti pilota?

Sono ammissibili a concorrere al costo complessivo del progetto i costi sostenuti per l'acquisto delle strumentazioni (attrezzature, strumentazioni o prodotti software) utilizzati utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota. Tali sono imputabili per l'intero importo sostenuto nella voce *Altri costi*.

In particolare, rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando



n. 74 del 9 Ottobre 2017



POR CAMPANIA

PARTE I

Atti della Regione



FAQ - Frequent Asked Question

il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili.

Il prototipo non utilizzabile a fini commerciali è oggetto di dichiarazione da parte del soggetto proponente; tale condizione sarà accertata in sede di valutazione



n. 74 del 9 Ottobre 2017



POR CAMPANIA

PARTE I Atti della Regione



FAQ - Frequent Asked Question

INTENSITÀ DI AIUTO (4)

1. Quali sono le intensità di aiuto applicabili agli Organismi di Ricerca partner per le attività di R&S nell'ambito di un Progetto TTIND – Campania Terra del Buono?

In base all'articolo 8, comma 1, per le attività di R&S svolte dagli Organismi di ricerca che soddisfano le condizioni di cui alla lettera a) ovvero alla lettera b) della **FAQ n. 16** della sezione **Soggetti Ammissibili**, le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo alla spesa, per una percentuale nominale delle spese ammissibili complessive fissata all'80%. Negli altri casi agli Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza si applicano le intensità di aiuto previste per le imprese.

2. In relazione all'eventuale contributo regionale erogato all'Organismo di ricerca partner di società/constituenda società nell'ambito di un Progetto TTIND – Campania Terra del Buono, l'Organismo di ricerca è vincolato da responsabilità solidale ed illimitata verso la Regione Campania insieme agli altri soggetti partecipanti per la eventuale restituzione del contributo ottenuto in caso di inadempienza?

Si.

3. L'erogazione del contributo regionale verrà effettuata al soggetto capofila e da questo distribuita ai partecipanti del progetto?

Si

4. Si chiede quali sono le modalità di riconoscimento ed assegnazione delle agevolazioni nel caso in cui le risorse disponibili si esauriscano già con i progetti, aventi i requisiti di ammissibilità al finanziamento previsti dal comma 4 art. 9, presentati nell'intervallo tra le 12.00 e le 12.14.59 del 17 ottobre 2017?

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare tutte le domande presentate contemporaneamente (ovvero con lo stesso livello di priorità) verrà stilata una graduatoria di merito in base ai criteri di cui all'articolo 9 del presente bando e si scorrerà tale graduatoria fino a concorrenza delle risorse residue.

5. Il contributo ottenibile con il presente è cumulabile con il "credito d'imposta per ricerca e sviluppo" di cui al Decreto attuativo 27 maggio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze?

Le agevolazioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo di de minimis, ovvero con altri benefici anche fiscali laddove riferiti alle stesse spese ammissibili, tra cui anche il Credito di imposta per la ricerca e sviluppo. In caso di fruizione del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo prima della liquidazione del contributo, l'importo delle agevolazioni fiscali derivante dai costi rendicontati sul progetto TTIND – Campania Terra del Buono sarà sottratto dal contributo concedibile sulla base dell'applicazione rispetto ai costi ammessi delle intensità di cui all'art. 9 dell'Avviso.